

anno XIV ● N.2 2012

# diritto Immigrazione e Cittadinanza

Rivista trimestrale promossa dall'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione e da Magistratura democratica

FrancoAngeli



# L'impatto fiscale dell'immigrazione

di *Valeria Benvenuti\** e *Andrea Stuppini\**

*Sommario: Premessa - 1. I redditi dichiarati dagli stranieri. Ma quali stranieri? - 2. I contributi fiscali e previdenziali versati dagli immigrati - 3. La spesa pubblica per gli immigrati - 4. Il metodo di calcolo marginale - 5. Studi sugli altri Paesi*

## Premessa

La valutazione dell'impatto fiscale dell'immigrazione è un'operazione che richiede l'acquisizione di numerose informazioni numeriche: dal numero di lavoratori, a quanto viene pagato di tasse, dalla struttura del bilancio pubblico, a quanto è destinato nello specifico agli utenti stranieri, dagli introiti statali derivanti dall'attività degli immigrati, ai trasferimenti pubblici a loro destinati. Sono stime che cercano descrivere l'inclinazione dell'ago della bilancia pubblica, che permettono cioè di verificare se le entrate fiscali derivanti dal lavoro e dalla presenza immigrata nel nostro Paese siano minori o maggiori delle uscite di denaro destinate alla popolazione migrante. Questo procedimento, strettamente numerico, non considera però tutti i benefici o gli svantaggi non monetizzabili e quindi non rientranti in questo calcolo. Ad esempio non si riesce a "monetizzare" il ruolo ricoperto dalle badanti per sostenere un welfare pubblico insufficiente, neppure il ruolo che molti immigrati hanno nel ricoprire professioni dalle basse qualifiche che altrimenti rimarrebbero libere. Oppure non viene "monetizzato" il sentimento di disagio che può essere vissuto in alcune aree o quartieri disagiati a causa della massiccia presenza degli immigrati.

---

\* Fondazione Leone Moresca.

\* Regione Emilia Romagna.